

DORMIVAN GLI EROI NELLA FORESTA DI RUMBULA

È un uomo solo
ad accompagnar anime in volo
Non mangia e non beve
con fisarmonica sotto la neve
Forti dita e naso adunco
suona da giorni stremato e stanco
Rosseggianti fossi colmi di morte
nenie donate alla cattiva sorte
Uomini, donne e bambini senza salvezza
musica nova, ubriacata brezza
Passiflora, fior di passione
resta a guardare farneticazione
Denti d'argento su baionette
giacche, scarpe, fin troppo strette
Accatastati come mattoni
corpi ammassati dalle fucilazioni
alimentano fiamme e disperazione
che trasmuterà in liberazione
Mi chiamo Davide e sono morto
non me ne sono per niente accorto
Fucilato senza un perché
ghermito nel vento adesso è il mio piè
Tra sogni che non ho sognato
e campi che non ho calpestato
vedo fanciulli giocare tra fiori
salire sugli alberi per fare cori
Con nere cicogne e paesaggi ameni
tra nuvole a spasso, coi mari terreni
Nei raggi del sole senza scottarmi
becco chi voglio, senza più armi.

Aldo Forchia